GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO **1889** — **ROMA** — MERCOLEDI 16 OTTOBRE — NUM. **246**

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **6425** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 6 giugno 1885, N. 3141 (Serie 3ª);

Vedute le deliberazioni 29 marzo 1889 del Consiglio comunale di Cerignola, 4 luglio 1889 dell'Amministrazione dell'Opera Pia Manfredi Pignataro in Cerignola, e 15 aprile 1889 del Consiglio provinciale di Foggia;

Veduta la legge 20 giugno 1889, N. 6125 (Serie 3ª), che approva il bilancio di previsione della spesa per il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio 1889-90;

Udito il parere del Consiglio per l'istruzione agraria;

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituita in Cerignola (provincia di Foggia) una Scuola pratica di agricoltura, ordinata secondo le prescrizioni della legge 6 giugno 1885 suddetta.

Art. 2.

Alle spese di istituzione della Scuola provvede il comune di Cerignola col suo contributo di L. 10,800. Lo Stato vi contribuisce con la somma di L. 16,200.

Art. 3.

Alle spese di annuo mantenimento della Scuola provvederanno il Governo con la somma annuale di L. 12,000, ed il comune di Cerignola e la provincia di Foggia, con annue L. 4000 respettivamente.

Art. 4.

Il ruolo organico del personale insegnante della Scuola è fissato nel modo seguente:

Professore di agricoltura, stipendio lire *duemilaquattrocento.*

Professore di scienze fisiche e naturali, ed aiuto direttore, stipendio lire *duemila.*

Maestro e censore di disciplina, insegnante di lingua italiana, storia, geografia, aritmetica e calligrafia, stipendio di lire *milleottocento.*

Indennità di Direzione, lire *trecento.*

Alla spesa per il mantenimento della Scuola, per la quota a carico dello Stato, si farà fronte con i fondi stanziati nel bilancio del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, per il corrente esercizio al capitolo 12, e con quelli corrispondenti degli esercizi successivi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 agosto 1889.

UMBERTO

L. MICELI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMCCCCXCVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vista la domanda della Amministrazione dell'Asilo infantile di San Michele e Grato, frazione del comune di Carmagnola, per ottenere l'erezione in Corpo morale del Pio Istituto e l'approvazione del suo statuto organico;

Visto detto statuto organico;

Viste le deliberazioni dell'Autorità tutoria in data 9 agosto 1888, e 1° luglio 1889:

Visti gli altri atti corrispondenti, e ritenuto che l'Asilo possiede una rendita consolidata di lire 150 annue e dispone di un sussidio del comune e del prodotto delle oblazioni degli azionisti, formando in complesso un bilancio attivo di lire 968;

Vista la legge 3 agosto 1862, ed il regolamento 27 novembre stesso anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Asilo infantile di San Michele e Grato, frazione del comune di Carmagnola, è eretto in Corpo morale.

Art. 2.

È approvato il suo statuto organico in data 4 aprile 1889, composto di trentaquattro articoli, visto e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 8 settembre 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMCCCCXCIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la deliberazione 19 luglio ultimo scorso, con cui la Giunta provinciale amministrativa di Avellino propone lo scioglimento della Congregazione di Carità di Carife, per riparare ai danni arrecati al patrimonio delle Pie Istituzioni da quella amministrate;

Veduti gli atti dell'inchiesta eseguita il 5 febbraio 1887 e i successivi rapporti dai quali si rileva il disordine e la irregolarità persistenti in quell'Azienda di beneficenza;

Veduta la legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie;

Sentito il Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Congregazione di Carità di Carife è disciolta, e la sua temporanea gestione è affidata ad un delegato straordinario da nominarsi dal Prefetto di Avellino, con incarico di sistemare la Pia Azienda nel più breve termine possibile, procedendo, qualora ne sia il bisogno, nelle vie ordinarie contro chi di ragione per ricuperare i beni spettanti alla pubblica beneficenza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 8 settembre 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col R. decreto 10 febbraio 1889, N. 5921 (Serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Sante Marie, in provincia di Aquila, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Alfredo Paolotti è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 14 settembre 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889, N. 5921 (Serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Genazzano, in provincia di Roma, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Francesco Moroni è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 19 settembre 1889.

UMBERTO

CRISPI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col R. decreto 10 febbraio 1889, N. 5921 (Serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Rovato, in provincia di Brescia, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Gio. Battista Montini, è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 19 settembre 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con R. decreto dell'8 settembre 1889:

Bellini Orazio, operaio avventizio, nominato capo tecnico di 3ª classe, nel personale civile tecnico della R. Marina.

Toso Luigi, id., id. id. id.

Casale Pietro, capo tecnico di 3ª classe in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio dal 16 settembre 1889 e contemporaneamente destinato a prestar servizio nell'arsenale di Taranto.

Cagliandro Giuseppe, tenente di fanteria marina in aspettativa per soppressione di corpo, collocato a riposo per anzianità di servizio e per ragioni di età.

Ardito Giovanni, sotto-tenente, id., id. id. id.

Con R. decreto del 17 settembre 1889:

Sanfelice Cesare, contrammiraglio, nominato direttore generale dell'arsenale del 3° dipartimento marittimo in sostituzione dell'ufficiale ammiraglio di pari grado Bertone di Sambuy Federico.

Turi Carlo, id., nominato direttore generale dell'arsenale del 1° dipartimento marittimo in sostituzione dell'altro contrammiraglio Nicastro Gaspare.

Bertone di Sambuy Federico, id., nominato comandante la 3ª divisione della squadra permanente.

Denti di Piraino Giuseppe, id. esonerato dalla suddetta carica.

Nicastro Gaspar, id., nominato comandante delle navi in riserva 1ª categoria ancorate nel Golfo di Taranto.

Morselli Luigi, capitano di fregata, nominato comandante della corazzata Principe Amedeo, nave centrale per la difesa locale di Taranto.

Basso Carlo, capitano di fregata, nominato comandante dell'incrociatore torpediniere Etna in sostituzione del capitano di vascello Gavotti Giuseppe.

Grimaldi Gennaro, capitano di corvetta, nominato comandante della 3ª Squadriglia di torpediniere e della torpediniera *111 S* in sostituzione dell'ufficiale superiore di pari grado Breganto Costantino.

Nicastro Enrico, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera *110 S*.

Boet Giov. Battista, id., nominato comandante della torpediniera *96 S* in sostituzione dell'altro tenente di vascello Ghezzi Enrico.

Marocco G. Batta, id., nominato comandante della torpediniera *96 T* in sostituzione dell'ufficiale di vascello di pari grado Borrello Edoardo.

Con R. decreto del 19 settembre 1889:

Ruggiero Vincenzo, capitano di corvetta, nominato comandante dell'avviso Marcantonio Colonna.

Pouchain Adolfo, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera-avviso Avoltoio, in sostituzione dell'ufficiale di pari grado Manassero Deodato.

Con R. decreto del 24 settembre 1889:

De Gaetani Eugenio, capitano di fregata, reggente la carica di capo divisione nel Ministero della marina, esonerato dalla suddetta carica.

Pouchain Adolfo, tenente di vascello, reggente la carica di capo sezione nel Ministero della marina, id. id. id.

Corsi Camillo, tenente di vascello, destinato a reggere la carica di capo sezione nel Ministero della marina.

De Gaetani Eugenio, capitano di fregata, nominato comandante dell'avviso Marcantonio Colonna.

Carnevali Alberico, id. id., nominato comandante dell'avviso Galileo.

Con R. decreto del 28 settembre 1889:

De Criscito Francesco, capitano di fregata, destinato a reggere la carica di capo divisione nel Ministero della marina.

Brusco Salvatore, sottotenente del C. R. E., collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti dal servizio.

MINISTERO DEL TESORO

RIASSUNTO DEL CONTO

CONTO di

DARE

Fondi di Cassa alla chiusura dell'Esercizio 1888-89	Contanti nelle Tesorerie provinciali e centrale e presso la Cassa militare di Massaua	191,319,173 02	
	Fondi in via ed all'estero, Effetti in portafoglio e Buoni di zecca	20,131,951 19	
	Fondo metallico destinato al cambio dei biglietti consorziali e già consorziali . .	10,958,823 »	222,409,947 21
Incassi dal 1° luglio 1889 al 30 settembre 1889.			
Per entrate del Bilancio:			
	Ordinarie	352,977,107 62	
	Straordinarie.	34,088,105 52	387,065,213 14
Per debiti e crediti di Tesoreria:			
	In conto debiti.	398,955,646 60	
	In conto crediti	38,083,676 56	437,039,323 16
		Totale . . .	1,046,514,483 51

Situazione dei debiti

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1889	VARIAZIONI		SITUAZIONE al 30 settembre 1889
		Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	
Buoni del Tesoro	274,643,500 »	115,237,500 »	111,897,500 »	277,983,500 »
Vaglia del Tesoro	18,267,005 25	172,692,136 56	174,575,757 88	16,383,383 93
Banche - Conto anticipazioni statutarie	»	16,000,000 »	16,000,000 »	»
Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	130,963,571 09	5,955,933 14	54,838,177 52	82,081,326 71
Id. Fondo Culto id. id.	5,910,884 90	6,749,488 25	5,458,113 21	7,202,259 94
Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero.	9,812,922 07	23,123,277 80	13,509,463 52	19,426,736 35
Altre Amministrazioni id. infruttifero	18,145,037 14	59,164,600 85	19,146,437 21	58,163,200 78
Incassi da regolarizzare	1,200,000 »	32,710 »	»	1,232,710 »
Totale dei debiti . . .	458,942,920 45	398,955,646 60	395,425,449 34	462,473,117 71

RIEPI

Conto di Cassa	
Situazione dei crediti di Tesoreria	
Totale dell'attivo . . .	
Situazione dei debiti di Tesoreria.	
Situazione di cassa . . . attiva . . .	
Situazione di cassa . . . passiva . . .	

— Direzione Generale del Tesoro

DEL TESORO al 30 settembre 1889.

CASSA.

AVERE

Pagamenti dal 1° luglio 1889 al 30 settembre 1889.

Per spese di Bilancio, compresa la somma di lire 398,513 50 pagata pel ritiro dei biglietti consorziali e già consorziali, con l'apposito fondo metallico esistente in Tesoreria	356,847,751 81	
		356,847,751 81
Per debiti e crediti di Tesoreria:		
In conto debiti	395,4 5,449 34	
In conto crediti	118,834,484 30	514,259,933 64
Totale dei pagamenti . . .		871,107,685 45
Fondi di Cassa al 30 settembre 1889 — Contanti nelle Tesorerie provinciali e centrale e presso la Cassa militare di Massaua	149,343,963 87	
Fondi in via, e presso la Banca Nazionale, Effetti in portafoglio e Buoni di zecca . . .	15,502,524 69	
Fondo metallico destinato al cambio dei biglietti consorziali e già consorziali . .	10,560,309 50	175,406,798 06
Totale . . .		1,046,514,483 51

...e crediti di Tesoreria.

CREDITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1889	VARIAZIONI Aumenti (pagamenti)	Diminuzioni (incassi)	SITUAZIONE al 30 settembre 1889
Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	19,753,681 73	65,296,767 42	19,742,849 77	65,307,599 38
Id. Fondo per il Culto id. id.	4,467,640 08	5,027,513 66	3,458,113 21	6,037,040 53
Altre Amministrazioni id. id.	14,165,394 61	37,927,470 75	14,239,428 71	37,853,436 65
Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	130,700 »	148,000 »	130,700 »	148,000 »
Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	2,030,259 52	»	»	2,030,259 52
Diversi	38,753,608 64	10,434,732 47	512,584 87	48,675,756 24
Totale dei crediti . . .	79,301,281 58	118,834,484 30	38,083,676 56	160,052,092 32
Eccedenza dei debiti sui crediti . . .	379,641,635 87	»	77,220,610 48	302,421,025 39
Totale come contro . . .	458,942,920 45	118,834,484 30	115,304,287 04	462,473,117 71

LOGO.

30 giugno 1889	30 settembre 1889	DIFFERENZA ATTIVA	DIFFERENZA PASSIVA
222,409,947 21	175,406,798 06	»	47,003,149 15
79,301,284 58	160,052,092 32	80,750,807 74	»
301,711,231 79	335,458,890 38	33,747,658 59	»
458,942,920 45	462,473,117 71	»	3,530,197 26
»	»	30,217,461 33	»
157,231,688 66	127,014,227 33	»	»

PROSPETTO degli incassi e dei pagamenti di

nel mese di settembre 1889 e a tutto il mese stesso per l'Esercizio 1889-90,

INCASSI — Entrata ordinaria.	MESE di settembre 1889	MESE di settembre 1888	DIFFERENZA nel 1889	Da luglio 1889 a tutto settembre 1889	Da luglio 1888 a tutto settembre 1888	DIFFERENZA nel 1889
A) Categoria I. — *Entrate effettive:*						
Rendite patrimoniali dello Stato	12,519,593 91	10,951,019 62	+ 1) 1,568,574 32	23,192,876 11	22,520,940 17	+ 671,935 94
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati	8,344 72	1,217,596 55	— 2) 1,209,251 83	29,214,032 02	30,396,211 01	— 1,182,178 99
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui redditi di ricchezza mobile	3,411,203 64	3,121,157 25	+ 293,051 39	28,910,808 49	28,721,117 38	+ 189,691 11
Contributi — Tasse sugli affari — Tasse in amministrazione del Ministero delle Finanze	15,517,736 56	13,763,263 87	+ 3) 1,754,472 69	51,790,827 60	50,794,429 19	+ 3,996,398 41
Contributi — Tasse sugli affari — Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	1,610,586 41	1,488,474 17	+ 122,112 24	4,620,501 95	4,520,904 61	+ 99,597 34
Contributi — Tasse sugli affari — Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	39,328 23	35,399 74	+ 3,928 49	103,126 86	75,549 77	+ 27,577 09
Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	1,490,792 79	1,751,895 98	— 261,103 19	4,128,328 36	4,888,238 59	— 759,910 23
Contributi — Tasse di consumo — Dogane e diritti marittimi	21,667,595 45	18,548,877 79	+ 4) 3,118,717 66	62,668,125 97	48,641,885 52	+ 14,026,240 45
Contributi — Tasse di consumo — Dazi interni di consumo	6.057,732 91	6,069,965 23	— 12,232 32	18,980,592 66	19,353,059 57	— 372,466 91
Contributi — Tasse di consumo — Tabacchi	14,950,042 01	14 760,372 06	+ 189,669 95	45,201,936 61	45,050,255 »	+ 151,681 61
Contributi — Tasse di consumo — Sali	4,905,928 66	4,775,121 64	+ 130,807 02	14,242,366 55	13,738,510 53	+ 503,856 02
Contributi — Tasse diverse — Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte	2,938 66	1,334 80	+ 1,603 86	9,753 30	2,759 46	+ 6,993 84
Contributi — Tasse diverse — Lotto	10,024,854 17	9,648,547 91	+ 376,306 26	20,175,401 86	20,039,952 48	+ 135,449 38
Proventi di servizi pubblici — Poste	3,527,051 01	3,418,921 52	+ 108,129 49	11,410,118 61	10,953,377 31	+ 456,741 30
Proventi di servizi pubblici — Telegrafi	1,115,846 46	1,283,770 93	— 167,924 47	3,321,971 99	3,479,826 81	— 157,854 82
Proventi di servizi pubblici — Servizi diversi	1,317,810 42	1,101,107 18	+ 216,703 24	3,542,707 49	3,531,537 78	+ 11,169 71
Rimborsi e concorsi nelle spese	2,028,754 76	2,479,601 32	— 450,846 56	5,475,839 88	5,528,175 99	— 52,336 11
Entrate diverse	2,383,682 71	361,187 71	+ 5) 2,022,495 »	3,112,490 60	871,542 66	+ 2,240,947 94
B) Categoria IV. — *Partite di giro*	9,083,387 89	2,152,123 66	+ 6) 6,931,264 23	19,875,300 71	20,939,207 55	— 1,063,906 84
TOTALE *Entrata ordinaria*	111,666,216 40	96,929 738 93	+ 14,736,477 47	352,977,107 62	334,047,481 38	+ 18,929,626 24
Entrata straordinaria.						
C) Categoria I. — *Entrate effettive.*						
Contributi — Debito del comune di Ancona per dazio consumo dilazionato	»	»	»	»	2,270 43	— 2,270 43
Rimborsi e concorsi nelle spese	776,992 32	553,365 63	+ 223,626 69	1,789,400 37	1,720,800 25	+ 68,600 12
Entrate diverse	194,325 04	»	+ 194,325 04	194,325 04	289,144 43	— 94,819 39
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta fondiaria	10,696 98	1,609 25	+ 9,087 73	16,529 78	5,073 09	+ 11,456 69
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	2,812 63	»	— 2,812 63	3,875 38	780 59	+ 3,094 79
Capitoli aggiunti — Residui attivi diversi	15,210 54	2,806,145 45	— 7) 2,790,934 91	821,817 91	2,833,781 39	— 2,011,963 48
D) Categoria II. — *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	860,204 45	1,175,588 39	— 315,383 94	2,655,585 86	2,970,302 69	— 314,716 83
Riscossione di crediti	20,499 90	10,055 09	+ 10,444 81	2,521,343 35	2,510,898 54	+ 10,441 81
Accensione di debiti	80,472 67	245,766 66	— 165,293 99	270,768 36	12,010,693 73	— 11,739,925 37
Capitoli aggiunti	»	»	»	»	»	»
E) Categoria III.						
Costruzione di strade ferrate	11,918 26	104,021,581 30	— 8) 104,009,663 04	25,678,329 83	104,182,091 63	— 78,503,761 80
Capitoli aggiunti per resti attivi	130,000 »	»	+ 130,000 »	136,129 64	»	+ 136,129 64
TOTALE *Entrata straordinaria*	2,103,132 79	108,814,111 77	— 106,710,978 98	34,088,105 52	126,525,836 77	— 92,437,731 25
TOTALE GENERALE INCASSI	113,769,349 19	205,743,850 70	— 91,974,501 51	387,065,213 14	160,573,318 15	— 73,508,105 01

bilancio verificatisi presso le Tesorerie del Regno

comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'Esercizio precedente.

PAGAMENTI	MESE di settembre 1889	MESE di settembre 1888	DIFFERENZA nel 1889	da luglio 1889 a tutto settembre 1889	da luglio 1888 a tutto settembre 1888	DIFFERENZA nel 1889
Ministero del Tesoro, *compresa la somma di L.* 398,513 50 *pagata pel ritiro dei biglietti consorziali e già consorziali, con l'apposito fondo metallico esistente in Tesoreria*	23,876,157 38	18,461,802 32	+ 5,411,355 06	80,169,499 68	79,157,709 07	+ 951,790 61
Id. delle Finanze	22,032,313 44	17,780,425 45	+ 4,251,887 99	47,508,088 01	44,360,015 89	+ 3,148,072 12
Id. di Grazia e Giustizia . .	2,703,706 24	2,589,108 22	+ 114,598 02	8,281,949 57	8,315,991 88	— 61,042 31
Id. degli Affari Esteri . . .	952,977 23	1,122,445 21	— 169,467 98	2,228,198 05	2,332,185 68	— 103,987 63
Id. della Istruzione Pubblica .	3,029,344 54	3,031,145 96	— 4,801 42	9,914,269 27	9,764,622 60	+ 179,646 67
Id. dell'Interno	4,173,831 55	4,206,431 04	— 32,596 49	18,574,283 69	18,232,678 47	+ 341,605 22
Id. dei Lavori Pubblici . . .	15,253,839 10	23,451,842 21	— 3,653,314 07	53,169,473 45	76,171,863 02	— 9,834,202 62
Id. delle Poste e dei Telegrafi	4,544,689 04			13,168,186 95		
Id. della Guerra	34,390,107 71	28,993,502 75	+ 5,396,601 96	84,524,821 21	84,083,021 17	+ 441,800 04
Id. della Marina	9,907,882 26	12,104,806 50	— 2,196,924 24	35,306,774 79	41,341,518 40	— 6,034,743 61
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	801,335 19	1,333,194 49	— 531,859 30	4,032,207 14	4,631,758 16	— 599,551 02
TOTALE PAGAMENTI . .	121,666,186 63	113,080,704 15	+ 8,585,482 53	356,847,751 81	368,421,364 34	— 11,573,612 53
Differenza Attiva	»	92,663,146 55	»	30,217,461 33	92,151,953 81	»
Differenza Passiva	7,896,837 49	»	100,559,984 04	»	»	61,934,192 48
TOTALE *come contro*	113,769,349 19	205,743,850 70	— 91,974,501 51	387,065,213 14	460,573,318 15	— 73,508,105 01

ANNOTAZIONI.

Mese di settembre 1889.

1. L'aumento è dovuto a maggiori versamenti fatti dalle società delle ferrovie per partecipazione dello Stato sui prodotti lordi delle ferrovie medesime.

2. La diminuzione dipende dal versamento fatto in settembre 1888 dalla Direzione generale del Demanio delle imposte sui terreni e sui fabbricati, versamento che ancora non si effettuò nel 1889.

3. L'aumento deriva dai maggiori versamenti eseguiti per le tasse di successione, registro e bollo.

4. L'aumento proviene da maggiori importazioni di grano, di alcool e di altri prodotti.

5. La maggiore entrata ha origine dai versamenti fatti dalla Cassa Depositi e prestiti per profitti netti annuali devoluti al Tesoro che nel 1888 ebbero luogo nel mese di ottobre.

6. La differenza in aumento deriva in parte dal versamento fatto per fitti di beni demaniali destinati ad uso di amministrazioni governative ed in parte dalla somma versata al Tesoro dalla Cassa Depositi e prestiti per il servizio delle pensioni nuove.

7. La minore entrata proviene dal versamento fatto in settembre 1888 dalla Cassa Depositi e prestiti per il servizio delle pensioni vecchie versamento che non può avere corrispondenza nel 1889 per cessazione di gestione.

8. Il minore incasso è da imputarsi all'introito fatto nel settembre 1888 quale prodotto dell'alienazione di obbligazioni 3 0[0 per costruzioni di ferrovie a carico dello Stato, mentre nel settembre 1889 non ebbe luogo alcun incasso per questo titolo.

Roma, addì 15 ottobre 1889.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
F. CERESA.

Il Direttore Generale
CANTONI.

BOLLETTINO N. 39

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA
dal dì 23 al 29 settembre 1889

REGIONE I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio: 3 bovini, morti, a Cuneo, Centallo, Lequio Tanaro.
Forme tifiche degli equini: 1, a Benevagienna.
Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Benevagienna.
Alessandria — Forme tifose dei bovini: 1 letale, a Castagnole Lanze.

REGIONE II. — Lombardia.

Sondrio — I casi di carbonchio nei vari comuni sono in diminuzione.
Brescia — Febbre aftosa: alcuni casi nei bovini a Grevo.
Cremona — Carbonchio essenziale: 1, letale, a Torricella.
Mantova — Carbonchio sintomatico: 1, letale, a Magnacavallo.

REGIONE III. — Veneto.

Verona — Febbre aftosa: parecchi ovini a Castelnuovo.
Affezione morvofarcinosa: 1, a Fumane.
Vicenza — Carbonchio essenziale: 1, letale, a Tezze.
Belluno — Id.: 1 bovino, morto, a Lentiai.
Udine — Id.: 1 bovino, morto, ad Udine.

REGIONE V. — Emilia.

Piacenza — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Rottofreno.
Ferrara — Carbonchio: 11 bovini, con 7 morti, a Mesola; 3 bovini, morti, a Bondeno; 1 bovino, morto, a Codigoro.
Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a Ferrara.
Bologna — Carbonchio: 2 suini, morti, ad Imola.
Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a S. Giorgio di Piano.
Ravenna — Id.: 2, letali, a Riolo.
Forlì — Carbonchio: 4 bovini, morti, a S. Arcangelo; 1, id. id. Poggio Berni; 1 suino, morto, a Bertinoro.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Perugia — Carbonchio: 1 bovino, a Spoleto.
Forme tifose dei bovini: 1, a Collescipoli.

REGIONE VII. — Toscana.

Pisa — Tifo petecchiale dei suini: 20, con 13 morti, a Peccioli.
Siena — Id.: 7, con due morti, ad Asciano.
Affezione morvofarcinosa: 1, a Buonconvento (abbattuto).

REGIONE VIII. — Lazio.

Roma — Agalassia degli ovini: 42, a Filettino e Vallepietra.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Aquila — Seguita la scabbie e l'agalassia degli ovini nei comuni già denunziati.
Lecce — Carbonchio essenziale: 1, a Castellaneta.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Carbonchio: 1 bovino, a Piedimonte.
Catanzaro — Id.: parecchi bovini, morti, a Mileto.
Tifo petecchiale dei suini: epizoozia a Zungri.

REGIONE XI. — Sicilia.

Trapani — Carbonchio: diversi casi nei bovini, a Monte S. Giuliano

REGIONE XII. — Sardegna.

Cagliari — Carbonchio emorragico: dominò nei bovini, con parecchi morti, a Terralba.

Roma, addì 11 ottobre 1889.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. PAGLIANI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Questo Ministero è informato, che molte case commerciali, taluni privati, ed in ispecie banchieri, usano accludere valori cartacei, qualche volta ragguardevoli, in lettere semplicemente raccomandate, facendo poi assicurare da Società assicuratrici il valore contenutovi, alle quali Società presentano all'uopo le ricevute della Posta.

Questo sistema, già pericoloso in addietro, è divenuto pericolosissimo, dopo la soppressione delle cautele della pesatura e del suggellamento in cera lacca delle lettere da raccomandare, riforme queste che saranno forse seguite da altre, per rendere sempre piu semplice il servizio, ad imitazione di quanto si pratica dalle più progredite Amministrazioni straniere.

Il carattere attribuito alle raccomandate è ormai soltanto quello di corrispondenze *registrate*; cioè di corrispondenze di cui si debbono poter seguire le traccie, e questo loro carattere è stato nettamente delineato dall'ultima legge postale, che ridusse ad un tempo l'importo della indennità da corrispondersi in caso di perdita e dichiarò esplicitamente, che la Posta non risponde dei valori inclusivi.

Si richiama quindi l'attenzione del pubblico sui pericoli che presenta la spedizione di valori in lettere raccomandate e sulla preferenza che sarebbe nel suo interesse di dare *alla assicurazione* delle corrispondenze stesse, avvertendo che queste possono ora essere presentate chiuse con dichiarazione di un valore qualunque.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Servizio dei Telegrafi

SPECCHIO dei prodotti telegrafici e telefonici del 4° trimestre dell'esercizio 1888-89

Numero d'ordine	OGGETTO DEI PRODOTTI	Da Aprile a tutto Giugno 1889	Da Aprile a tutto Giugno 1888	Differenza nel 1889	Da Luglio 1888 a tutto Giugno 1889	Da Luglio 1887 a tutto Giugno 1888	Differenza nell'esercizio 1888-89
	Incassi della Amministrazione dei Telegrafi						
1	Incassi degli uffici — per telegrammi privati — spediti nell'interno dello Stato	1,929,234 52	1,935,432 60	— 6,198 08	7,872,794 95	7,978,567 40	— 105,772 45
2	Incassi degli uffici — per telegrammi privati — spediti all'estero	773,483 95	781,130 96	— 7,647 01	3,079,747 49	3,189,848 69	— 110,101 20
3	Incassi degli uffici — per telegrammi governativi — a pagamento immediato	221,569 76	166,245 65	+ 55,324 11	804,467 80	788,630 46	+ 15,837 34
4	Incassi degli uffici — per telegrammi governativi — a credito	259,639 95	450,777 95	— 191,138 »	1,152,643 »	1,167,875 35	— 15,232 35
5	Telegrammi internazionali. Debito di Amministrazioni estere	44,417 26	54,453 62	— 10,036 36	239,538 05	320,792 78	— 81,254 73
6	Telegrammi diversi. Id. di Amm. italiane di strade ferrate, tramvie, ecc.	154,606 09	151,663 73	+ 2,942 36	650,615 74	643,746 75	+ 6,868 99
7	Concessioni telefoniche	48,765 53	35,493 24	+ 13,272 29	190,787 52	176,400 22	+ 14,387 30
8	Contributo di diversi per ispese telegrafiche	169,890 »	179,152 79	— 9,262 79	567,918 59	536,979 58	+ 30,939 01
9	Proventi varii	1,932 20	725 41	+ 1,206 79	34,235 32	37,270 77	— 3,035 45
	Totali	3,603,539 26	3,755,075 95	— 151,536 69	14,592,748 46	14,840,112 »	— 247,363 54
	Incassi di altre Amministrazioni						
10	Delle Poste — Per telegrammi francati con francobolli postali e spediti dagli uffici italiani	12,063 30	13,708 75	— 1,645 45	54,888 85	57,863 90	— 2,975 05
11	Id. — Pei telegrammi con segnatasse postali spediti dall'ufficio telegrafico di Assab	506 »	755 30	— 249 30	2,341 80	3,007 40	— 665 60
12	Del Comando superiore d'Africa — Per telegrammi spediti dall'ufficio di Massaua	11,930 20	27,328 25	— 15,398 05	60,520 40	195,497 45	— 134,977 05
	Totale generale	3,628,038 76	3,796,868 25	— 168,829 49	14,710,499 51	15,096,480 75	— 385,981 24
13	Valore dei telegrammi governativi in franchigia	414,186 10	468,765 55	— 54,579 45	1,353,649 65	1,196,738 20	+ 156,911 45

MOVIMENTO della corrispondenza negli Uffici

UFFICI DELLO STATO	Numero degli Uffici	Numero dei telegrammi spediti							
		Privati			Governativi				Di servizio
		ALL' INTERNO	ALL' ESTERO (a)	TOTALE	A pagamento	A credito	In franchigia	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Totali del 4° trimestre dell'esercizio 1888-89	2477	1,535,686	172,028	1,707,714	63,635	53,297	16,548	133,480	50,702
Totali dei primi tre trim. dell'esercizio 1888-89	2451	4,828,526	505,952	5,334,478	205,692	186,186	57,888	449,766	166,158
Totali dell'eserc. 1888 89	2477	6,364,212	677,980	7,042,192	269,327	239,483	74,436	583,246	216,860

CONFRONTO FRA IL

4° trim. eserc. 1888-89	2477	1,535,686	172,028	1,707,714	63,635	53,297	16,548	133,480	50,702
4° trim. eserc. 1887-88	2350	1,573,135	176,639	1,749,774	59,840	55,330	15,978	131,148	50,211
Differenza nel 4° trimestre 1888-89 . . .	+ 127	— 37,449	— 4,611	— 42,060	+ 3,795	— 2,033	+ 570	+ 2,332	— 491
Esercizio 1888-89	2477	6,364,212	677,980	7,042,192	269,327	239,483	74,436	583,246	216,860
Esercizio 1887-88	2350	6,512,141	727,035	7,239,176	265,475	211,578	71,937	548,990	220,615
Differenza nel 1888 89 .	+ 127	— 147,929	— 49,055	— 196,984	+ 3,852	+ 27,905	+ 2,499	+ 34,256	— 3,755

(*a*) In questa colonna sono anche compresi i telegrammi privati spediti all'estero da uffici delle Amministrazioni ferroviarie — (*b*) In questa 33,000 telegrammi, perchè nell'esercizio 1887-88 transitarono gratuitamente per l'Italia circa 30,000 telegrammi tra la Francia e la Corsica

MOVIMENTO della corrispondenza negli Uffici telegrafici italiani del Mar Rosso (Assab e Massaua) da aprile a giugno 1889.

	Telegrammi spediti										Telegrammi ricevuti			Totale dei telegrammi spediti e ricevuti (Somma delle colonne 10 e 13)
	Privati				Governativi									
	tra i due uffici	all'Italia	ad altri Stati	Totale	tra i due uffici	all'Italia	ad altri Stati	Totale	di servizio	Totale generale	dall' Italia	da altri Stati	Totale	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
Totali del 4° trim. dell'esercizio 1888 89 .	156	249	383	788	173	154	34	361	18	1,167	307	311	618	1,785
Totali dei primi 3 trim. dell'eserc. 1888 89 .	756	930	1,406	3,092	783	515	178	1,476	75	4,643	982	1,393	2,375	7,018
Totali dell'eser. 1888-89	912	1,179	1,789	3,880	956	669	212	1,837	93	5,810	1,289	1,704	2,993	8,803

Roma, li 10 ottobre 1889.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
A. PREVIDI.

telegrafici da aprile a giugno 1889.

TOTALE GENERALE — 11	Numero dei telegrammi ricevuti: Provenienti dall' interno — 12	Provenienti dall'estero (b) — 13	TOTALE — 14	Totale dei telegrammi spediti e ricevuti (Somma delle colonne 11 e 14) — 15	TELEGRAMMI transitati dall'estero per l'estero — 16	TELEGRAMMI RIPETUTI: Numero dei ricevimenti — 17	Numero delle trasmissioni — 18	Lavoro totale — (Somma delle colonne 15, 16, 17, e 18) — 19
1,891,896	2,173,126	193,971	2,367,097	4,258,993	26,004	2,038,809	2,254,530	8,578,336
5,950,402	6,869,228	590,632	7,459,860	13,410,262	105,478	6,754,937	7,501,589	27,775,266
7,842,298	9,042,354	784,603	9,826,957	17,669,255	131,482	8,793,746	9,759,119	36,353,602

1888-89 ED IL 1887-88.

11	12	13	14	15	16	17	18	19
1,891,896	2,173,126	193,971	2,367,097	4,258,993	26,004	2,038,809	2,254,530	8,578,336
1,931,133	2,236,993	207,206	2,444,199	4,375,332	30,538	2,119,214	2,384,287	8,909,371
— 39,237	— 63,867	— 13,235	— 77,102	— 116,339	— 4,534	— 80,405	— 129,757	— 331,035
7,842,298	9,042,354	784,603	9,826,957	17,669,255	131,482	8,793,746	9,759,119	36,353,602
8,008,781	9,129,411	827,663	9,957,074	17,965,855	194,513	9,080,762	10,133,548	37,374,678
— 166,483	— 87,057	— 43,060	— 130,117	— 296,600	— (c) 63,031	— 287,016	— 374,429	— 1,021,076

colonna sono anche compresi i telegrammi provenienti dall'estero ricevuti da uffici ferroviari. — (c) La diminuzione può calcolarsi di circa per interruzione del cavo diretto franco corso.

Movimento della corrispondenza negli Uffici telegrafici del Mar Rosso (Assab e Massaua)
Confronto fra il 1888-89 ed il 1887-88.

	Telegrammi spediti: Privati: tra i due uffici 1	Privati: all'Italia 2	Privati: ad altri Stati 3	Privati: Totale 4	Governativi: tra i due uffici 5	Governativi: all'Italia 6	Governativi: ad altri Stati 7	Governativi: Totale 8	Di servizio 9	Totale generale 10	Telegrammi ricevuti: dall'Italia 11	da altri Stati 12	Totale 13	Totale dei telegrammi spediti e ricevuti (Somma delle colonne 10 e 13) 14
4° trim. eserc. 1888-89	156	249	383	788	173	154	34	361	18	1,167	307	311	618	1,785
4° trim. eserc. 1887-88	294	525	438	1,257	226	247	56	529	26	1,812	411	394	805	2,617
Differenza nel 4° trimestre 1888-89.	—138	— 276	— 55	— 469	— 53	— 93	— 22	— 168	— 8	— 645	— 104	— 83	— 187	— 832
Esercizio 1888-89	912	1,179	1,789	3,880	956	669	212	1,837	93	5,810	1,289	1,704	2,993	8,803
Esercizio 1887-88	1,964	2,512	2,042	5,618	936	1,020	263	2,219	95	7,932	1,804	1,841	3,645	11,577
Differenza nel 1888-89	—152	— 1,333	— 253	—1,738	+ 20	— 351	— 51	— 382	— 2	—2,122	— 515	— 137	— 652	— 2,774

Il Direttore Capo di Ragioneria
S. CANTONI.

(Modello A E).

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio
a tutto il mese di agosto 1889.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N.° 1791193
Libretti emessi nel mese di agosto	» 17521
	N.° 1808714
Libretti estinti nel mese stesso	» 11186
RIMANENZA	N.° 1797528
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L. 271006122,48
Depositi del mese di agosto	» 14141221,66
	L. 285147344,14
Rimborsi del mese stesso	» 14868330,33
RIMANENZA	L. 270279013,81

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento cioè: N. 794296 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 1200 al nome di *Tassarotto* Margherita fu Giovanni Battista, vedova di Stoccione Giovanni, domiciliata a Cavour (Torino), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico mentrechè doveva invece intestarsi a *Tassarotti* Margherita, ecc, (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 ottobre 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

E' aperto il concorso a due posti di vice segretarii di Ragioneria nel Ministero dell'Istruzione Pubblica, con lo stipendio di lire 2000 ciascuno, oltre l'indennità di residenza determinata dalla legge 7 luglio 1876, N. 3212 (Serie 2ª);

Chiunque desideri di esservi ammesso dovrà farne domanda, in carta bollata da una lira, al Ministero dell'Istruzione Pubblica (Segreteria Generale) non più tardi del giorno 20 novembre p. v.

Ciascuna domanda dovrà portare l'indicazione esatta del domicilio del candidato ed essere corredata dei seguenti documenti in carta bollata:

a) Atto di nascita dal quale risulti essere il candidato in età non minore di 18 anni nè maggiore di 30;

b) Certificato di cittadinanza italiana;

c) Stato di famiglia;

d) Diploma di ingegnere o diploma della R. Scuola superiore di commercio di Venezia, o diploma di licenza di Istituto tecnico;

e) attestato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune ove il ricorrente abbia dimorato nell'ultimo triennio;

f) Attestato negativo di penalità, rilasciato dal Tribunale sotto la cui giurisdizione si trova il luogo di nascita del concorrente;

g) Certificato medico di sana costituzione fisica;

h) Notizie relative agli studi compiuti ed ai servizi prestati presso alcuna pubblica Amministrazione.

I documenti *b*, *c*, *e*, *g*, dovranno essere legalizzati dal prefetto della provincia o dal presidente del Tribunale.

I documenti *c*, *e*, *f*, dovranno inoltre essere in data posteriore al 30 settembre 1889;

Sarà tenuto conto di altri titoli che fossero presentati oltre quelli richiesti, ed in caso di parità di merito avrà la preferenza chi dimostrerà (mediante procedimento da determinarsi dalla Commissione giudicatrice del concorso) di meglio possedere le lingue straniere, francese e inglese o tedesca.

Il concorso sarà per esame scritto e orale.

L'esame scritto consisterà nelle seguenti prove:

a) Componimento italiano di argomento storico o letterario;

b) Svolgimento di un tema di diritto amministrativo;

c) Svolgimento di un tema di computisteria e ragioneria.

L'esame orale si aggirerà sulle principali disposizioni di diritto pubblico interno, sulla contabilità e sull'amministrazione del patrimonio dello Stato e sull'ordinamento dell'istruzione pubblica nel Regno.

Roma, addì 30 settembre 1889.

Il direttore della segreteria generale
C. DONATI.

2

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso di concorso
per cinquanta posti di allievi ufficiali telegrafici.

È prorogato il concorso per 50 posti di ufficiale allievo nell'amministrazione telegrafica dello Stato, a' termini dell'art. 5 del R. decreto 16 giugno 1881, N. 316 (Serie 3ª), e degli articoli 2° e 3° del R. decreto 28 giugno 1885, N. 3239 (Serie 3ª).

L'ammissione al medesimo avrà luogo per esame che si farà nelle città dove risiedono le Direzioni compartimentali cioè in Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Torino e Venezia.

Le domande per l'ammissione dovranno essere stese su carta da bollo da una lira, scritte di proprio pugno dai concorrenti, colla firma debitamente legalizzata dall'autorità municipale, e fatte pervenire non più tardi del 15 novembre p. v. al Ministero delle poste e dei telegrafi (servizio dei telegrafi) in Roma, corredate dai documenti seguenti:

a) Diploma di licenza di liceo o di istituto tecnico (governativi o pareggiati), avvertendo che la presentazione di tale diploma è di stretto rigore, non accettandosi, in surrogazione del medesimo, nessun altro titolo equipollente;

b) Certificato del sindaco del luogo ove il postulante è domiciliato, comprovante essere egli cittadino italiano per nascita o per naturalizzazione;

c) Estratto dell'atto di nascita, da cui risulti che il postulante abbia compiuto il 17° e non sia entrato nel 26° anno di età alla data del 1° luglio scorso.

d) Certificato della cancelleria del Tribunale avente giurisdizione sul luogo di nascita del postulante, dal quale risultino i suoi buoni precedenti giudiziari;

e) Dichiarazione dei parenti, colla quale si obbligano di fornire al candidato i necessari mezzi di sussistenza fino a che egli non sia nominato con retribuzione;

f) I minorenni dovranno inoltre presentare l'atto di consenso delle persone, da cui civilmente dipendono.

I documenti accennati alle lettere *b*) e *c*) dovranno essere su carta da bollo da 50 centesimi, quello alla lettera *d*) su carta da 50 centesimi, e di data posteriore a quella del presente avviso; e quello segnato colla lettera *e*) su carta da bollo da una lira, sottoposto alla tassa di registrazione ed anche esso di data posteriore a quella del presente avviso, e quello segnato con *f*) su carta da bollo da una lira e pure di data posteriore a quello del presente avviso.

Nell'istanza il postulante dovrà:

1° Indicare il luogo di sua abitazione per le comunicazioni che occorresse di fargli;

2° Fare conoscere quali sono e furono le sue occupazioni, in quali località e presso quali persone od amministrazioni le esercitò e perchè le abbia abbandonate e ciò rimontando fino alla età di 18 anni.

I concorrenti dovranno a suo tempo produrre un certificato medico, dal quale risulti essere essi di costituzione sana e scevri da imperfezioni fisiche che impediscano di servire agli apparati telegrafici in uso negli uffici del Regno.

Tale certificato dovrà essere rilasciato da un medico di fiducia dell'Amministrazione, il quale sarà loro designato e che dovrà essere da loro pagato.

Le domande che non fossero trovate regolari saranno considerate come non ricevute.

L'Amministrazione si riserva di accertarsi della buona condotta del postulante.

Il programma d'esame d'ammissione sarà il seguente:

Lingua italiana - Lingua francese - Aritmetica - Algebra - Geometria - Fisica - Chimica Geografia - Disegno lineare - Calligrafia (trascrizione in nitidi caratteri di 150 parole in 10 minuti).

La prova sulla lingua francese consisterà nella traduzione dall'italiano in francese senza aiuto di dizionario.

Gli esami avranno luogo possibilmente ai primi di gennaio 1890, nei giorni che verranno indicati ai candidati per cura del Ministero.

A parità di merito, oltre a quanto è detto nel penultimo alinea del presente manifesto, sarà titolo di preferenza la capacità, da dimostrarsi con esame, di tradurre, con l'aiuto di dizionario, dalla lingua italiana ad altra lingua estera (oltre la francese) ed in specie a quella inglese o tedesca.

Gli aspiranti dovranno perciò dichiarare nelle loro domanda d'ammissione, se intendono di dare un tal saggio.

Fra i candidati riconosciuti idonei si sceglieranno i primi in ordine di merito fino ad un numero tale che superi di un quinto quello dei posti messi a concorso, ed i prescelti saranno ammessi ad un corso d'istruzione sulla telegrafia teorico-pratica, della durata di cinque mesi circa, che sarà tenuto in Roma.

Il corso stesso comprenderà una serie di lezioni sul servizio postale, alle quali i candidati sono obbligati di intervenire.

Saranno esclusi dalla continuazione del corso, in qualunque periodo di esso, quei candidati che dessero luogo a lagnanza sulla loro condotta, o dimostrassero di non aver sufficiente attitudine ad acquistare la necessaria istruzione.

Al termine del corso d'istruzione avrà luogo l'esame di concorso, in seguito del quale i candidati, che avranno conseguita l'idoneità su tutte le materie, comprese quelle riguardanti il servizio postale, saranno nominati, in ordine di merito dell'esame, aspiranti ufficiali allievi, coll'indennità giornaliera di lire tre.

Essi conseguiranno la nomina di ufficiali allievi ed il relativo stipendio di annue lire 1500, a misura che nella relativa pianta avverranno vacanze di posti, in ordine di anzianità, purchè abbiano sempre servito con zelo e serbata costantemente buona condotta.

Fin dal primo giorno del loro ingresso in servizio sono soggetti alle discipline regolamentari comuni.

Tanto nell'esame d'ammissione quanto in quello di concorso avranno la preferenza, a parità di merito, coloro che possono esibire il diploma di laurea universitaria od altro equipollente, conseguito in uno dei RR. istituti superiori d'insegnamento, specialmente se nella facoltà di scienze fisico matematiche.

Coloro che non ottenessero classificazione d'idoneità alla fine del corso per non averla conseguita in tutte le materie, ma che l'avessero conseguita nello esercizio pratico degli apparati, potranno essere nominati telegrafisti se vi saranno posti vacanti. (I telegrafisti sono impiegati d'ordine che entrano con un primo stipendio di lire 1200).

Roma, 10 settembre 1889.

D'ordine

Per il direttore capo della divisione del personale (*telegrafi*)

6 A. Cornaglia.

N. B. Per notizia dei concorrenti si trascrive qui di seguito l'attuale pianta del personale telegrafico di carriera.

Ufficiali allievi	a L. 1500	n.	50
Ufficiali di 3ª classe . . .	a » 2000	»	270
» di 2ª » . .	a » 2500	»	360
» di 1ª » . .	a » 3000	»	100
Ispettori	a » 3000	»	27
»	a » 3500	»	44
»	a » 4000	»	33
Ispettori principali . . .	a » 4500	»	23
» »	a » 5000	»	20
Direttori capi di divisione e Direttori compartimentali . . .	a » 6000	»	7
» » . . .	a » 7000	»	6
Ispettori generali . . .	a » 8000	»	3

La promozione ad ispettore si fa mediante esami di concorso, ai quali possono prender parte gli ufficiali di 1ª e 2ª classe fregiati di maggior numero di punti di merito ed i più anziani di 3ª classe (con almeno due anni d'anzianità nella classe) se oltre ad essere forniti di punti di merito sono muniti di laurea universitaria nelle scienze fisiche, matematiche e naturali, oppure muniti di diploma equipollente nelle stesse scienze, conseguito in uno dei RR. istituti superiori d'insegnamento. Le altre promozioni si fanno per 3/4 in ragione di anzianità ed 1/4 per merito.

L'impiegato che resta per sei anni nella stessa classe di stipendio ottiene un aumento uguale al decimo dello stipendio normale, di cui era provvisto.

Gli ufficiali allievi, come gli effettivi, quando prestano servizio di notte, godono dell'indennità di pernottazione.

Si richiama l'attenzione degli aspiranti sulla differenza delle condizioni del presente concorso in confronto con quelle dei precedenti, in quanto che venne soppresso l'esame che i candidati dovranno sostenere dopo il tirocinio; venne soppresso il periodo trimestrale di tirocinio a titolo gratuito, così che i dichiarati idonei, sono subito dichiarati aspiranti ufficiali allievi, coll'indennità di lire tre al giorno, e nominati effettivi collo stipendio di lire 1500 appena si rendano vacanti dei posti nella pianta degli ufficiali allievi.

Si avverte intanto che ne sono fin d'ora vacanti n. 33 e che all'epoca dell'esame finale saranno vacanti n. 50.

Collegio-Convitto Principe di Napoli pei figli degl'insegnanti in Assisi

AVVISO DI CONCORSO.

Avendo S. M. il Re inviato a questa Amministrazione del Collegio l'elargizione cospicua di lire cinquantamila, investita in cartella del Debito pubblico, ha ordinato che della rendita fossero fondati *cinque posti gratuiti* a favore degli orfani degl'insegnanti elementari italiani; ed ha in pari tempo dato facoltà a S. E. il ministro dell'istruzione

pubblica di bandire un concorso per scegliere i più meritevoli del beneficio Reale, sempre in conformità del vigente regolamento.

In seguito di che S. E il ministro ha disposto che per i 5 posti di fondazione Reale e per gli altri istituiti dal Ministero, che si son resi o si renderanno quest'anno vacanti, fosse aperto un concorso fino a tutto il 10 del prossimo novembre.

A questo concorso potranno prender parte tutti coloro che si credono nelle condizioni volute.

L'esame dei titoli è stato affidato al Consiglio direttivo dello stesso Collegio; perciò le dimande in carta bollata da cent. 60, saranno inviate, franche di posta, alla Direzione del Collegio Principe di Napoli in Assisi.

I documenti, rilasciati dalle autorità competenti e da unirsi alle dimande, debbono far risultare che il concorrente:

a) Sia figliuolo d'insegnante che abbia esercitato o eserciti l'ufficio in una pubblica scuola con l'indicazione degli anni di servizio;

b) abbia l'età non minore di anni 7 e non maggiore di anni 11;

c) sia stato vaccinato e goda sana e robusta costituzione fisica;

d) sia istruito in proporzione della età, non potendo i giovani rimanere in Collegio oltre il diciannovesimo anno;

e) uno stato di famiglia, rilasciato dal sindaco del comune di origine, servirà a determinar meglio i criteri di preferenza.

Le domande classificate dal Consiglio direttivo verranno inviate a S. E. il ministro della pubblica istruzione, cui spetta il dritto di conferire il beneficio dei posti gratuiti.

Si avverte che a parità di condizioni nei concorrenti debbono essere preferiti:

1. gli orfani di padre e madre stati entrambi insegnanti;

2. gli orfani di ambo i genitori dei quali uno sia stato insegnante;

3. gli orfani di un solo genitore stato insegnante;

4. i figliuoli degli insegnanti inabili al lavoro per età o per salute, o inabilitati per condanne riportate, o che per altre condizioni di famiglia meritino speciali riguardi.

Assisi, 24 settembre 1889.

1 *Il Direttore*: G. Chiaia.

R. Scuola Superiore di commercio in Venezia

Avviso di concorso

È vacante nella R. Scuola Superiore di commercio in Venezia il posto di professore destinato ad insegnare *Economia politica*.

Ai termini del R decreto 15 dicembre 1872, N. 1175, (Serie 2ª), la proposta spetta al Consiglio direttivo; la nomina al Governo per delegazione dei corpi morali che contribuiscono alle spese della Scuola.

All'ufficio di cui si tratta è assegnato uno stipendio di lire 4000 (quattromila) all'anno.

Il Consiglio direttivo, avendo deliberato di far dipendere la sua proposta da un *concorso per titoli scientifici e didascalici*, fa noto agli aspiranti:

1. Che l'esame dei titoli è affidato ad una Commissione nominata dal Consiglio direttivo.

2. che il migliore fra gli idonei, a giudizio della Commissione, acquisterà solamente il diritto di venir proposto dal Consiglio direttivo al Governo, secondo il succitato decreto del 15 dicembre 1872.

I concorrenti dovranno presentare la loro richiesta, in debita forma legale, non più tardi del 31 ottobre corrente alla Direzione della Scuola, fornita dei documenti che comprovino la loro personalità e professione.

Le pubblicazioni dovranno essere presentate in cinque esemplari per poterne fare la distribuzione contemporanea ai componenti la Commissione.

Di regola nella prima nomina non viene concesso che il carattere di *professore reggente*, il quale, dopo tre anni di buono esercizio, potrà essere convertito in quello di *titolare*.

Venezia, addì 8 ottobre 1889.

Il presidente del Consiglio direttivo
E. DEODATI.

P. G. N. 75846 S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE.

In relazione ad istruzioni contenute nel foglio Prefettizio del 1º ottobre corr., N. 38617 si fa noto al pubblico che, a termini degli articoli 24 e 17 della legge 25 giugno 1865, N. 2359, sull'espropriazioni per causa di pubblica utilità, rimarrà depositato presso la Segreteria generale di questo Municipio per lo spazio di giorni 15, decorrendi dalla data della presente, il piano particolareggiato descrittivo della espropriazione da farsi a carico del signor principe Don Camillo Aldobrandini per l'attuazione dei lavori di bonifica degli stagni e paludi di Ostia in esecuzione della legge 11 dicembre 1878, N. 4642, la quale dichiara la detta opera di pubblica utilità.

Chiunque vi abbia interesse potrà prender conoscenza del piano anzidetto e presentare le proprie osservazioni, avvertendo esser necessaria un' espressa dichiarazione in iscritto perchè la indennità offerta per la espropriazione possa considerarsi accettata.

Roma, dal Campidoglio, addì 11 ottobre 1889.

Il Sindaco: A. GUICCIOLI.

Il Segretario generale: A. Valle.

P. G. N. 75884.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE.

Visto il foglio prefettizio del 5 ottobre corr. N. 38917, ed a senso e per gli effetti degli articoli 17 e 24 della legge 25 giugno 1865, N. 2359 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, si fa noto al pubblico, che per lo spazio di quindici giorni decorrendi dalla data della presente, resteranno depositati presso la Segreteria generale di questo Municipio gli atti per la espropriazione dei fondi qui sotto indicati, occorrenti per la costruzione del nuovo porto fluviale sulla sponda sinistra del Tevere e per la sistemazione di detta sponda a monte del Mattatoio per un tratto complessivo di m. 298,50.

Chiunque vi abbia interesse potrà nel termine suindicato, presentare le proprie osservazioni, avvertendo però essere necessaria una espressa dichiarazione in iscritto perchè possa considerarsi accettata l'indennità offerta per la espropriazione suddetta.

Roma, dal Campidoglio, 11 ottobre 1889.

Il ff. di Sindaco: A. GUICCIOLI.

Il Segretario generale: A. Valle.

INDICAZIONE DEGLI STABILI DA ESPROPRIARSI.

1. Bondi Moisè fu Angelo e Scoccini Giuseppe fu Pasquale — Terreno incolto con un fabbricato composto di un piano terreno di 11 vani in via del Tiro delle Barche e via Flaminia. — Numero di mappa 1219, 541|1 rata, 1093 rata, 541 rata, superficie da occuparsi mq. 2073, indennità che si offre lire 51,825. — Espropriazione parziale.
2. Rey Faustina fu Oreste in Vannutelli — Terreno tutto cinto di muro, del quale una zona adibita ad uso di legnaia scoperta, e l'altra con tettoia per uso di stalla in via del Tiro delle Barche o via Flaminia — Numero di mappa 1222. 542|1 rata, 1095 rata,

superficie da occuparsi mq. 3852,80, indennità che si offre lire 96,320 — Espropriazione parziale.

3. Rotti Giovanni di Michele — Cortile ed uso di legnaia, tutto cinto di muro con fabbricato composto di due piani, adibito per stalla e fienile in via del Tiro delle Barche — Numero di mappa 1206 565, superficie da occuparsi mq. 1999,30, indennità che si offre lire 49,982,50.

4. Ospizio dei Pellegrini e Convalescienti — Cortile ad uso di legnaia tutto cinto da muro con locale ad uso stalla in via del Tiro delle Barche — Numero di mappa 567 1/2, 1202, superficie da occuparsi mq. 1889,50, indennità che si offre lire 47,237,50.

Totale della superficie da occuparsi mq 9814,60, indennità che si offre lire 245,365.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il 15 ottobre 1889.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6

Barometro a mezzodì . . . . . = 761, 3
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 52
Vento a mezzodì . . . . . NNE. moderato.
Cielo a mezzodì . . . . . 1/2 coperto.
Termometro centigrado { massimo = 18°, 0, minimo = 9°, 0,
Pioggia in 24 ore: millimetri 2,7.

15 ottobre 1889.

Europa pressione alquanto bassa Nord-Ovest e Penisola Balcanica; leggermente anticiclonica Centro. Hermanstadt 755; Zurigo 767.

Italia 24 ore: barometro salito dovunque; pioggie temporali, moltissime stazioni. Venti generalmente freschi ponente a maestro. Temperatura diminuita dovunque, mare mosso agitato molte stazioni. Stamane cielo nuvoloso coperto piovoso versante adriatico, sereno, poco coperto altrove. Venti quarto quadrante freschi Centro Sud. Barometro 763 estremo Nord-Ovest, Sardegna, Sicilia; 760 Trieste, Napoli, Catanzaro, leggermente depresso medio adriatico.

Probabilità: venti freschi settentrionali; qualche temporale versante adriatico, cielo generalmente sereno altrove; temperatura ancora in diminuzione; mare agitato costa adriatica.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PALERMO, 15. — L'on. Crispi, accompagnato dall'on. Zanardelli, ha visitato, alle ore 4 3/4 pom., nella sala Bellini, l'associazione democratica.

I pressi della sala Bellini erano affollatissimi e la sala gremita di un eletto pubblico fra cui molti deputati e sindaci delle provincie.

Gli on. Crispi e Zanardelli furono fragorosamente acclamati. Al loro ingresso nella sala vi fu un'ovazione che durò cinque minuti.

Parisi, presidente dell'Associazione democratica, salutò con nobili parole gli on. Crispi e Zanardelli, provocando una nuova ed imponente dimostrazione in onore di entrambi. Si gridò: *Viva Crispi! Viva Zanardelli!*

Poscia si alzò l'on. Crispi, fra caldi applausi, e ringraziò vivamente Palermo per l'affetto che gli dimostra, soggiungendo di essere riconoscentissimo per la dimostrazione fatta in onore dell'on. Zanardelli che per tanti titoli è degno di affetto e di ammirazione. (Applausi e grida di: *Viva Zanardelli!*)

L'on. Crispi continuò ricordando l'eroismo di Brescia, fra un'ovazione frenetica in onore dell'on. Zanardelli, soggiungendo: « Siamo lieti, avendo adempiuto il nostro dovere durante questi due anni di governo, di avere avuta la vostra adesione e speriamo di conservarla, servendo la patria e il Re. Nel desiderio di compiere il nostro dovere può mancarci il tempo, non mai la forza morale, non mai la volontà. »

Richiamandosi al discorso pronunziato iersera, l'onorevole Crispi soggiunse:

« Essere lieto di poter dire che la pace è assicurata. (Applausi). L'Italia abbisogna di pace. Essa non vuole la guerra con nessuno. (Ovazione). Non deve temerla, ma non deve provocarla. (Grandi applausi). »

L'on. Crispi chiuse il suo discorso, risalutando Palermo, che considera la sua patria, e dichiarando: « Sono sicuro che, se i tempi lo esigessero, troverei in voi tanti soldati pronti a difendere la patria. (Lunghi e fragorosi applausi) »

Prese quindi la parola l'on. Zanardelli, ringraziando vivamente per gli applausi in nome proprio e di Brescia, per l'accoglienza ricevuta e per la dimostrazione in onore della sua patria e soggiungendo quanto alla politica: « Io non ho una parola da aggiungere a quanto disse l'on. Crispi, poichè siamo uniti e lo saremo mai sempre. (Grandi applausi). » Conchiuse salutando Palermo eroica, civile ospitale.

I ministri lasciarono la sala Bellini alle ore 5,30 pom. fra grandi acclamazioni.

LISBONA, 15. — Lo stato del Re è disperato.

Tutti i ministri stanno a Cascaes.

MASSAUA, 15. — Si hanno indizii di nuovi avvenimenti. Ras Alula sospetta tradimenti e si tiene lontano.

Degiac Sebht Tagamè è disposto a sottomettersi a Re Menelik e Degiac Teblaiba ne seguirebbe l'esempio.

ADEN, 15. — Da lettere di Re Menelik, qui giunte, risulta che un Ras etiopico ha battuto i Dervisci fra Matemmeh e Gondar, inviando a Menelik le bandiere tolte al nemico.

PARIGI, 15. — L'*Agenzia Havas* ha da Atene:

« I giornali segnalano alcuni scontri fra i turchi e gl'insorti candiotti.

« Il capo Christodulaki è stato trasferito a Rodi, a bordo di una nave austriaca.

« I cadaveri di altri due capi furono rinvenuti sulla spiaggia presso Canea ».

GENOVA, 15. — Il principe Giorgio di Hohenzollern è partito al tocco per Pisa.

LONDRA, 15. — Il *Daily Telegraph* dedica un articolo alla situazione generale.

Crede che essa sia migliorata e che i pessimisti che predicano la guerra per un'epoca prossima, s'ingannino. Una grande causa del miglioramento della situazione è stato il risultato delle elezioni francesi.

Si può ritenere che lord Salisbury si terrà in disparte da ogni compromessa nelle vertenze fra potenze europee.

Lo *Standard* ha da Vienna:

« Un diplomatico, proveniente da Berlino, vi constatò la prevalenza delle vedute ottimiste e la fiducia nel mantenimento della pace, basata sul miglioramento reale della situazione generale. Il principe di Bismarck sarebbe soddisfattissimo della sua intervista collo czar, che sarebbe stato molto più amichevole e premuroso coll'imperatore Guglielmo di quanto creda il pubblico.

« Finalmente, la visita dello czar lasciò a Berlino l'impressione che Alessandro III desidera realmente che la pace sia mantenuta ».

Il *Times* ha da Vienna:

« Si teme che il principe di Bulgaria sia sacrificato alla necessità di un ravvicinamento della Russia alle potenze centrali ».

Il *Times* parla pure di divergenze fra i membri del Gabinetto rumeno.

Catargi vorrebbe sciogliere la Camera, ma il Re avrebbe ricusato, consigliando a Catargi di tentare nuovamente di chiamare a sè tutti i partigiani del partito conservatore.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 15 ottobre 1889.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0/0 1ª grida	1 luglio 89	—	—		— —			95 25	per f. corrente
RENDITA 5 0/0 2ª »	—	—	—	95 — 95 05	95 03 1/4			— —	
detta 3 0/0 1ª grida	1 ottobre 89	—	—		— —			— —1	
detta 3 0/0 2ª »	»	—	—		— —			61 702	
Cert. sul Tesoro Emissione 1860/64	»	—	—		— —			97 —3	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			93 —4	
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			93 605	
» Rothschild	1 giugno 89	—	—		— —			100 25	
Obbl. munic. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» 4 0/0 1ª Emissione	1 ottobre 89	500	500		— —			470 —6	
» 4 0/0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione	»	500	500		— —			46) —7	
» Cred. Fond. Banco Santo Spirito	»	500	500	465 67 68 68 1/2 69	— —			— —8	
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			488 —	
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			506 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » di Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 89	500	500		— —			707 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			605 —	
» » » certif. provv.	»	500	150		— —			595 —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis.	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 89	1000	750		— —			1780 —	
» » Romana	1 luglio 89	1000	1000		— —			1085 —	
» » Generale	»	500	250		— —	553 553 50		— —	
» » di Roma	»	500	250		— —			700 —	
» » Tiberina	1 genn. 89	200	200		— —			115 —	
» » Industriale e Commerciale	»	500	500		— —			478 —9	
» » » » certif. provv.	»	500	250		— —			468 »10	
» » Provinciale	»	—	—		— —			— —	
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 luglio 89	500	400		— —			615 —	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			460 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz stamp.	1 genn. 89	500	500		— —	1142		— —	
» » » cert. provv. Emiss. 1888	»	500	375		— —			1040 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —	1575 1562		— —	
» » Italiana per condotte d'acqua	»	500	350		— —			297 —	
» » Immobiliare	»	500	500		— —	600		— —	
» » dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250		— —			200 —	
» » Telefoni ed Applicaz. Elettriche	»	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	»	100	100		— —			77 —	
» » » » » cert. provv.	»	100	10		— —			— —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			206 —	
» » Fondiaria Italiana	»	150	150		— —			75 »	
» » delle Min. e Fondita Antimonio	1 ottobre 89	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 89	500	500		— —			415 »	
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			500 »	
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			255 »	
Azioni Società di Assicurazioni.									
Azioni Fondiarie Incendi	1 genn. 89	100	100		— —			95 —	
» » Vita	»	250	125		— —			245 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 89	500	500		— —			296 »	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 ottobre 89	500	500		— —			488 —	
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			203 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» » Strade Ferrate Meridionali	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» » » Sarde nuova Emiss. 3 0/0	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » F. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II	1 luglio 89	300	200		— —			— —	
» » » Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a quotazione speciale.									
Rendita Austriaca 4 0/0	—	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobre 89	25	25		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno

14 ottobre 1889

Consolidato 5 0/0 . . . . L. 95 157
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . . » 92 987
Consolidato 3 0/0 nominale . . . . . » 59 987
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale . . » 58 690

V. TROCCHI, *Presidente.*

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 35
	Parigi	Chèques	»	»	101 15
5	Londra	90 giorni	»	»	25 19
	»	Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 29 ottobre
Prezzi di compensazione . . . . . }
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 0/0. Interessi sulle Anticipazioni.

Il Sindaco: MARIO BONELLI

1 Ex coup. L. 1,30. — 2 Id. L. 1,30 — 3 Id. L. 2,17. — 4 Id. L. 2,17. — 5 Id. L. 2,17. — 6 Id. L. 10. — 7 Id. L. 10. — 8 Id. L. 10,78. — 9 Ex acc. div. L. 12,50. — 10 Id. L. 6,25.

TUMINO RAFFAELE, gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.